

Comune di Chignolo Po – Via Marconi 8 – 27013 Chignolo Po (PV)

P.IVA 00439130188 – PEC comune.chignolopo@pec.regione.lombardia.it

Tel. 0382/76001



Nota integrativa al Bilancio di Previsione

2023

2025

*Allegato alla Delibera di Giunta comunale n. 41 del 22.03.2023
di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025*

1) PREMESSA	3
2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO	4
2.1) Gli Strumenti della programmazione	4
2.2) Il Pareggio di bilancio	4
2.3) Gli equilibri di bilancio.....	4
3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	5
3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5
3.2) Entrate per trasferimenti correnti.....	7
3.3) Entrate extratributarie	8
3.4) Entrate in conto capitale	9
3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie	10
3.6) Entrate per accensione di prestiti	10
3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	10
3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro	10
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate.....	10
4.1) Spese correnti.....	12
4.2) Spese in conto capitale.....	14
4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	14
4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie	16
4.4) Spese per rimborso di prestiti	16
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	17
4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro	17
5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	17
6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	17
7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	18
8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	18
9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020.....	18
10) ALTRE INFORMAZIONI riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	19

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs 118/2011. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- Gli schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- La reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- La diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- Sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- È introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- Politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- Di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- Di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- Di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- Informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- Descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- Informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- Esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

2.1) *Gli Strumenti della programmazione*

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; per gli enti aventi una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, come per il Comune di Chignolo Po, è possibile redigerlo in forma semplificata.

2.2) *Il Pareggio di bilancio*

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio finanziario.

Il pareggio finanziario, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. Politica tariffaria: nessun aumento delle aliquote e tariffe e anzi, azzeramento dell'aliquota IMU sui fabbricati rurali strumentali;
2. Politica relativa alle previsioni di spesa: riduzione delle spese salvo le spese sociali e relative all'istruzione pubblica.
3. La spesa di personale: con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 16.11.2022 è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale, tra i comuni di Landriano, Chignolo Po e Torricella Verzate con decorrenza al 1.02.2024 per la durata di tre anni ed individuazione del Segretario Comunale titolare nella persona della Dott.ssa Salvina Venezia. Il Comune Capofila è il Comune di Landriano. Con il nuovo PTFP è prevista l'assunzione nel 2023 di un istruttore direttivo D1 e un istruttore tecnico geometra C1 nel servizio Tecnico, oltre a un collaboratore B3 part time 50% da assegnare ai servizi demografici/sociale. Nel 2024 si prevede invece l'assunzione di un istruttore direttivo D1 da assegnare all'ufficio Polizia Locale e un collaboratore B3 da assegnare al servizio tecnico. Nel 2025 non si prevede alcuna assunzione.
4. L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: previsione prudente
5. Politica di indebitamento: nessuna

2.3) *Gli equilibri di bilancio*

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. Equilibrio di parte corrente;
3. Equilibrio di parte capitale;

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend delle entrate

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Utilizzo avanzo	122.952,13	0	0	0	122.952,13
FPV corrente	0	0	0	0	0
FPV c/capitale	120.417,90	0	0	0	120.417,90
Titolo 1	2.015.877,00	2.119.000,00	2.078.000,00	2.078.000,00	-103.123,00
Titolo 2	263.251,00	250.577,00	176.000,00	176.000,00	12.674,00
Titolo 3	345.450,00	318.100,00	323.100,00	318.100,00	27.350,00
Titolo 4	437.500,00	581.026,44	121.500,00	121.500,00	-143.526,44
Titolo 5	0	0	0	0	0,00
Titolo 6	0,00	-	0	0	0,00
Titolo 7	635.840,00	623.788,84	623.788,84	623.788,84	12.051,16
Titolo 9	959.165,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	0,00
Totale generale	4.900.453,03	4.851.657,28	4.281.553,84	4.276.553,84	48.795,75

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.504.000,00	1.619.000,00	1.578.000,00	1.578.000,00	-115.000,00
Fondi perequativi da A. Centrali	511.877,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	11.877,00
Tot. EE Tributarie	2.015.877,00	2.119.000,00	2.078.000,00	2.078.000,00	-103.123,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote suddivise in fasce, fino al massimo consentito del 0,8%, confermando le scelte dell'anno precedente:

Fasce di reddito		Aliquota
Fino ad € 7.500		Esente
€ 0,00	€ 15.000,00	0,55 %
€ 15.001,00	€ 28.000,00	0,60 %
€ 28.001,00	€ 50.000,00	0,70 %
Oltre i € 50.001,00		0,77 %

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e sono effettuate tenendo conto delle soglie minime e massime previste dal simulatore dell'addizionale presente nel portale del federalismo fiscale; rispetto al trend dello scorso anno si evidenzia un aumento del gettito, compatibile con la presa d'atto dell'aumento delle aliquote, visibile anche nel rendiconto 2022.

Stanziamenti	2022 Assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Addizionale Irpef	275.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

IMU

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha introdotto, all'art. 1 (commi 738 - 782), una nuova disciplina in materia di IMU prevedendo l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU - TASI in un'unica imposta locale;

- L'aliquota di base per l'abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze è pari a 5 per mille. Il comune può aumentarla di 1 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;
- L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'1 per mille e i comuni possono solo azzerarla;
- Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, l'aliquota base fino al 2021 è pari all' 1 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari al 7,6 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;
- Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D l'aliquota base è pari al 8,6 per mille di cui la quota pari al 7,6 per mille è riservata allo Stato e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al 7,6 per mille;
- A decorrere dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote con riferimento alle fattispecie da individuarsi con decreto del MEF, non ancora emanato;
- E' confermata la deduzione del 50% della base imponibile per:
 - I fabbricati di interesse storico e artistico;
 - I fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
 - Le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale;

E' confermato il versamento in due rate: entro il 16 giugno la prima ed entro il 16 dicembre la seconda, con la facoltà di pagare l'imposta in unica soluzione entro il 16 giugno;

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna ad essere il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, nella previsione di bilancio sono state **confermate** quelle in vigore lo scorso anno.

Le previsioni di bilancio del prossimo triennio, tengono quindi conto delle aliquote di cui sopra e di una previsione di aumento dell'entrata (già visibile nel preconsuntivo 2022) dipesa dall'applicazione costante delle nuove aliquote, anche in funzione degli accertamenti emessi.

Stanziamenti	2022 Assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	740.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Recupero evasione

Sul fronte del recupero dell'evasione, le previsioni tengono conto delle stime prudenziali effettuate sulla base degli accertamenti IMU da emettere nell'anno relativi agli omessi o parziali versamenti dal 2017 al 2019 (nell'anno 2023).

Stanziamenti	2022 Assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Recupero evasione IMU	30.000,00	50.000,00	35.000,00	35.000,00

TASSA SUI RIFIUTI

Il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31.10.2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il PEF è stato elaborato nel 2022 secondo i metodi standard ARERA sviluppandone la proiezione su un arco temporale di quattro anni, avendo la possibilità con cadenza biennale di proporre una revisione dei costi.

I dati di previsione quindi sono espressi in base alle proiezioni del PEF proposto dal Gestore e rielaborato dall'ETC come previsto dalla norma. Gli aumenti sono da riferirsi alle maggiori spese relative agli investimenti e agli adeguamenti obbligatori imposti dalle norme vigenti relativamente alla qualità del servizio.

Stanziamanti	2022 Assestato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	434.000,00	449.000,00	463.000,00	463.000,00

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	263.251,00	250.577,00	176.000,00	176.000,00	12.674,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0	0	0	0,00
Tot. EE Trasferimenti correnti	263.251,00	250.577,00	176.000,00	176.000,00	12.674,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Si rilevano i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il triennio 2023-2025:

- L'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%.
- L'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020, e in progressivo aumento fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024;
- L'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali, dei servizi di asilo nido nei comuni con minori disponibilità, e dei servizi di trasporto scolastico di studenti disabili. Le risorse connesse ai servizi sociali sono soggette agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione approvati con il DPCM 1° luglio 2021. La legge di Bilancio 2021 ha avviato un nuovo processo con il quale, a fronte dell'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi a livelli essenziali delle prestazioni, stanziando a tal scopo specifiche risorse per il potenziamento dei servizi sociali e per gli asili nido. La legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, conferma e rafforza questa direttrice, non solo potenziando le risorse già previste per i servizi sociali e gli asili nido, ma introducendo anche un altro obiettivo, connesso al trasporto degli alunni disabili.

La stima delle assegnazioni del fondo nel triennio 2023-2025 alla luce della normativa vigente è la seguente:

Stanziamanti	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fondo di solidarietà comunale	511.877,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

3.3) Entrate extratributarie

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	138.000,00	138.000,00	138.000,00	138.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	0,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	106.350,00	79.000,00	84.000,00	79.000,00	27.350,00
Tot. EE extra-tributarie	345.450,00	318.100,00	323.100,00	318.100,00	27.350,00

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni ex art. 208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 2 bis cds	0,00	0,00	0,00
Totale sanzioni	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo crediti difficile e dubbia esigibilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Percentuale fondo	20%	20%	20%

La somma da assoggettare ai vincoli è così destinata, come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15.02.2023:

Art. 208 comma 4	Descrizione	% minima	% destinata	Importo
Lettera a)	<i>Sostituzione e ammodernamento segnaletica Codice di bilancio 3.02.1.0103 Capitolo 1270/6</i>	12,50%	25,00%	€ 20.000,00
Lettera b)	<i>Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale Codice di bilancio 3.01.1.0103 Capitolo 1270/11</i>	12,50%	23,12%	€ 18.500,00
Lettera c)	<i>Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale Codice di bilancio 3.01.1.0101 Capitolo 1261/1</i>	Nessuna % minima prevista	1,88%	€ 1.500,00
TOTALE			50,00%	€ 40.000,00

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altri (specificare)	0	0	0
TOTALE PROVENTI DEI BENI	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

3.4) Entrate in conto capitale

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	231.000,00	431.226,44	0,00	0,00	-200.226,44
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-
Tipologia 500 - Altre entrate in c/capitale	186.500,00	129.800,00	101.500,00	101.500,00	56.700,00
Totale entrate TIT. 4 in C/CAPITALE	437.500,00	581.026,44	121.500,00	121.500,00	-143.526,44

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento delle manutenzioni straordinarie agli immobili di proprietà comunale.

Nel caso specifico nel bilancio di previsione 2023 sono presenti diverse entrate nella tipologia 200, di seguito riepilogate:

CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI	€ 282.247,44
PNRR - M1 C1 - I 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PDND - CUP D51F22005940006	€ 10.172,0
PNRR - M1 C1 - I 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP D21F22000320006	€ 79.922,00
PNRR - M1 C1 - I 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP D21F22000720006	€ 12.747,00
PNRR - M1 C1 - I 1.4.3 ADOZIONE APPIO - CUP D21F22001090006	€ 8.991,00
PNRR - M1 C1 - I 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALI - SPID E CIE - CUP D21F22001080006	€ 14.000,00
PNRR - M1 C1 - I 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI - PND - CUP D21F22002630006	€ 23.147,00

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste riduzioni di attività finanziarie.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel bilancio di previsione non sono previste accensioni di mutui e prestiti.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Stante l'attuale situazione, si prevede per il triennio 2022-2024 uno stanziamento di € 635.840,00 annuo, che sarà attivato in caso di problemi di liquidità qualora nel corso dell'esercizio intervenisse un peggioramento degli incassi.

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	818.165,00	818.165,00	818.165,00	818.165,00	+ 0,00
Entrate per conto terzi	141.000,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00	+ 0,00
Tot. EE per c/terzi e partite di giro	959.165,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+ 0,00

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In questo bilancio di previsione 2023-2025 è previsto un fondo pluriennale vincolato in entrata di € 120.417,90 relativo all'accensione del mutuo per l'impianto di videosorveglianza.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Trend delle spese

Spese	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Disavanzo					
Titolo 1	2.684.530,13	2.615.877,00	2.505.190,00	2.498.300,00	68.653,13
Titolo 2	553.917,90	581.026,44	121.500,00	121.500,00	-27.108,54
Titolo 3	0	0,00	0	0	0,00
Titolo 4	67.000,00	71.800,00	71.910,00	73.800,00	-4.800,00
Titolo 5	635.840,00	623.788,84	623.788,84	623.788,84	12.051,16
Titolo 7	959.165,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	0,00
Totale generale spese	4.900.453,03	4.851.657,28	4.281.553,84	4.276.553,84	48.795,75

4.1) Spese correnti

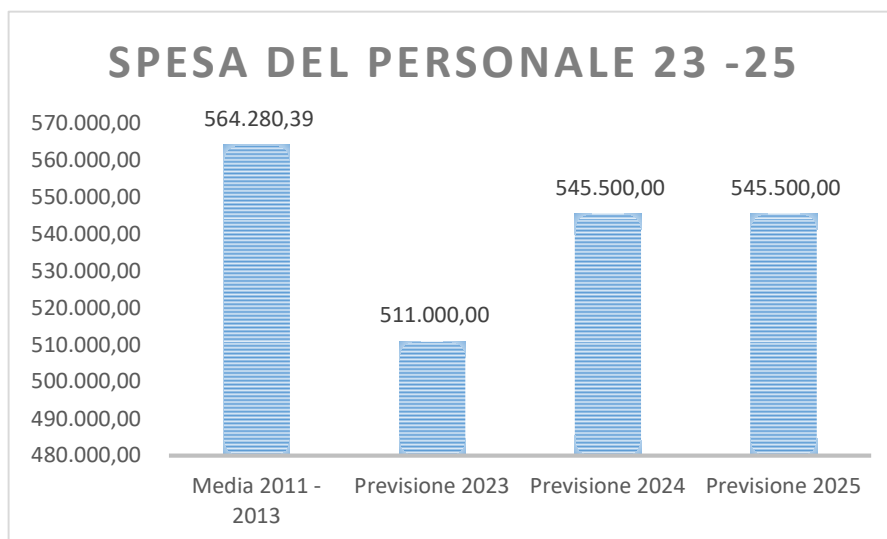
Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Spese per macroaggregato	Impegnato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	530.008,83	499.500,00	523.500,00	523.500,00	30.508,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.027,21	47.500,00	51.000,00	51.000,00	2.527,21
Acquisto di beni e servizi	1.428.665,73	1.424.377,00	1.304.390,00	1.299.480,00	4.288,73
Trasferimenti correnti	243.199,62	321.300,00	323.800,00	323.600,00	-78.100,38
Interessi passivi	42.543,73	41.130,00	39.140,00	37.190,00	1.413,73
Altre spese per redditi di capitale	0	0	0	0	0,00
Rimborsi e poste correttive delle ee	9.647,11	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-1.352,89
Altre spese correnti	68.092,49	271.070,00	252.360,00	252.530,00	-202.977,51
TOTALE	2.372.184,72	2.615.877,00	2.505.190,00	2.498.300,00	-243.692,28

LA SPESA DI PERSONALE

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno del personale. La previsione risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 564.280,39, al netto delle componenti escluse.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:



SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e con l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio o del penultimo esercizio precedente laddove nel corso del 2020 la spesa sia stata "stravolta" dall'andamento dell'epidemia da Covid-19. Essendo stato necessario prevedere una riduzione complessiva delle entrate rispetto al passato per via dell'incertezza degli incassi, dovuti alle difficoltà economiche in corso, anche la spesa è stata ridotta laddove possibile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

I calcoli degli accantonamenti, a decorrere dal 2021, possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 calcolata come sopra. L'accantonamento obbligatorio è pari al 100% per tutto il triennio con la possibilità di ridurre tale percentuale di accantonamento al 90% nei casi in cui siano verificati i presupposti previsti dall'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il Fondo crediti di Dubbia e difficile esigibilità per il 2023 ammonta ad € 132.121,00

Per il calcolo del fondo si rimanda all'allegato 9/c.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Anno 2023 - euro 10.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

Anno 2024 – euro 10.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti

Anno 2023 – euro 10.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti

E rientra pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (minimo 0,2%).

FONDI DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019, al comma 854, ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018, Legge di Bilancio 2019, ai commi 859 e seguenti, prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 devono accantonare un fondo:

- Se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- Se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Considerato che l'Ente:

- al 31/12/2022 presenta uno stock del debito residuo rilevato tramite la piattaforma PCC pari ad € 113.273,68 rispetto allo stock del debito residuo al 31/12/2021 pari ad € 110.015,68 e pertanto non rispetta la condizione di riduzione del 10% prevista alla lettera a) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ma un incremento del 2,96%;
- presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31/12/2022 calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2022 risultante dalla piattaforma PCC pari a giorni 33,21 quindi non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2022 ovvero della condizione di cui alla lettera b) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
- presenta un debito commerciale residuo scaduto al 31.12.2022 di € 113.273,68 non inferiore al 5% del totale fatturato 2022 pari ad € 1.975.743,04, quindi pari al 5,73%;
- ha assolto agli obblighi di comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali PCC e di pubblicazione dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, pertanto avendo rispettato quanto previsto dal comma 868 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 è soggetto all'obbligo di provvedere all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali del 5%;

Rilevato che l'imponibile degli stanziamenti anno 2023 del macroaggregato 103 delle spese correnti iscritte al Titolo 1 del bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023, depurato degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, ammonta ad € 570.980,00, il fondo di garanzia debiti commerciali si costituisce per una somma pari ad € 28.549,00 determinata applicando la percentuale del 5%, prevista dal comma 862 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 al suddetto imponibile di € 570.980,00;

4.2) Spese in conto capitale

Le entrate in conto capitale precedentemente descritte, finanzieranno, per il prossimo triennio, le seguenti spese in conto capitale, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Opere Pubbliche.

Spese in c/capitale	Impegnato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Investimenti fissi lordi	149.191,12	285.779,00	117.000,00	117.000,00	-136.587,88
Contributi agli investimenti	-	2.500,00	1.000,00	1.000,00	-2.500,00
Altre spese in c/capitale	199.452,00	292.747,44	3.500,00	3.500,00	-93.295,44
Totale generale spese c/capitale	348.643,12	581.026,44	121.500,00	121.500,00	-232.383,32

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio 2023-2025:

CAPITOLO		ENTRATE 2023	CAPITOLO	SPESE 2023	
4006003	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	€ 20.000,00	3076001	INTERVENTI DIVERSI AI CIMITERI COMUNALI	€ 16.000,00
			3472001	RESTITUZIONE CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 4.000,00
4009006	CONTRIBUTO REGIONALE PER PREVENZIONE E GESTIONE RECUPERO RIFIUTI	€ 282.247,44	9030002	INTERVENTO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE AD ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI (AREA EX SAFER) - SERVIZIO	€ 282.247,44
4035001	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE/OOUU	€ 50.000,00	3057001	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.500,00
4005001	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	€ 23.300,00	3058003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	€ 120.800,00
4035003	MAGGIORAZIONE AREE VERDI EX D.G.R. 8757/2008	€ 1.500,00			
4038004	CONTRIBUTI MINISTERIALI AGLI INVESTIMENTI	€ 50.000,00	3080001	CONTRIBUTI CONFESIONI RELIGIOSE	€ 2.000,00
			3481001	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 500,00
4131001	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PDND	€ 10.172,00	2131001	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PDND	€ 10.172,00
4141001	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 79.922,00	2141001	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 79.922,00
4143001	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 12.747,00	2143001	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 12.747,00
4143002	ADOZIONE APPIO	€ 8.991,00	2143002	ADOZIONE APPIO	€ 8.991,00
4144001	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALI - SPID E CIE	€ 14.000,00	2144001	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALI - SPID E CIE	€ 14.000,00
4145001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI - PND	€ 23.147,00	2145001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI - PND	€ 23.147,00
4038005	CONTRIBUTI MINISTERIALI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	€ 5.000,00	3093003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	€ 5.000,00
TOTALE		€ 581.026,44	TOTALE		€ 581.026,44

CAPITOLO		ENTRATE 2024		CAPITOLO		SPESE 2024	
4006003	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	€ 20.000,00		3076001	INTERVENTI DIVERSI AI CIMITERI COMUNALI	€ 18.000,00	
				3472001	RESTITUZIONE CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 2.000,00	
4035001	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE/OOUU	€ 50.000,00		3057001	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.500,00	
4035003	MAGGIORAZIONE AREE VERDI EX D.G.R. 8757/2008	€ 1.500,00		3058003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	€ 99.000,00	
4038004	CONTRIBUTI MINISTERIALI AGLI INVESTIMENTI	€ 50.000,00		3080001	CONTRIBUTI RELIGIOSE CONFESIONI	€ 1.000,00	
TOTALE		€ 121.500,00		TOTALE		€ 121.500,00	

CAPITOLO		ENTRATE 2025		CAPITOLO		SPESE 2025	
4006003	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	€ 20.000,00		3076001	INTERVENTI DIVERSI AI CIMITERI COMUNALI	€ 18.000,00	
				3472001	RESTITUZIONE CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 2.000,00	
4035001	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE/OOUU	€ 50.000,00		3057001	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.500,00	
4035003	MAGGIORAZIONE AREE VERDI EX D.G.R. 8757/2008	€ 1.500,00		3058003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	€ 99.000,00	
4038004	CONTRIBUTI MINISTERIALI AGLI INVESTIMENTI	€ 50.000,00		3080001	CONTRIBUTI RELIGIOSE CONFESIONI	€ 1.000,00	
TOTALE		€ 121.500,00		TOTALE		€ 121.500,00	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono previste spese derivanti da incremento delle attività finanziarie.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Spese per rimborso prestiti	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	67.000,00	71.800,00	71.910,00	73.800,00	- 4.800,00
Totale generale spese c/capitale	67.000,00	71.800,00	71.910,00	73.800,00	- 4.800,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.380.635,62	1.436.174,26	1.369.194,75	1.297.394,75	1.225.484,75
Nuovi prestiti (+)	120.417,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	64.879,26	66.979,51	71.800,00	71.910,00	73.800,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.436.174,26	1.369.194,75	1.297.394,75	1.225.484,75	1.151.684,75
Nr. Abitanti al 31/12	3.982	4.005	4.005	4.005	4.005
Debito medio per abitante	360,67%	375,32%	323,94%	305,99%	287,56%

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Si prevede per il triennio 2023-2025 uno stanziamento di € 623.788,84 annuo, che sarà attivato in caso di problemi di liquidità qualora nel corso dell'esercizio intervenisse un peggioramento degli incassi, o dovessero presentarsi aumenti non previsti dei costi energetici, comunque già considerati nella predisposizione delle previsioni di bilancio.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Spese per conto terzi	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento colonna 1 e
	1	2	3	4	
Uscite per partite di giro	818.165,00	818.165,00	818.165,00	818.165,00	+ 0,00
Uscite per conto terzi	141.000,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00	+ 0,00
Tot U per c/terzi e partite di giro	959.165,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+ 0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazione di immobilizzazioni;
- Le accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Chignolo Po non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

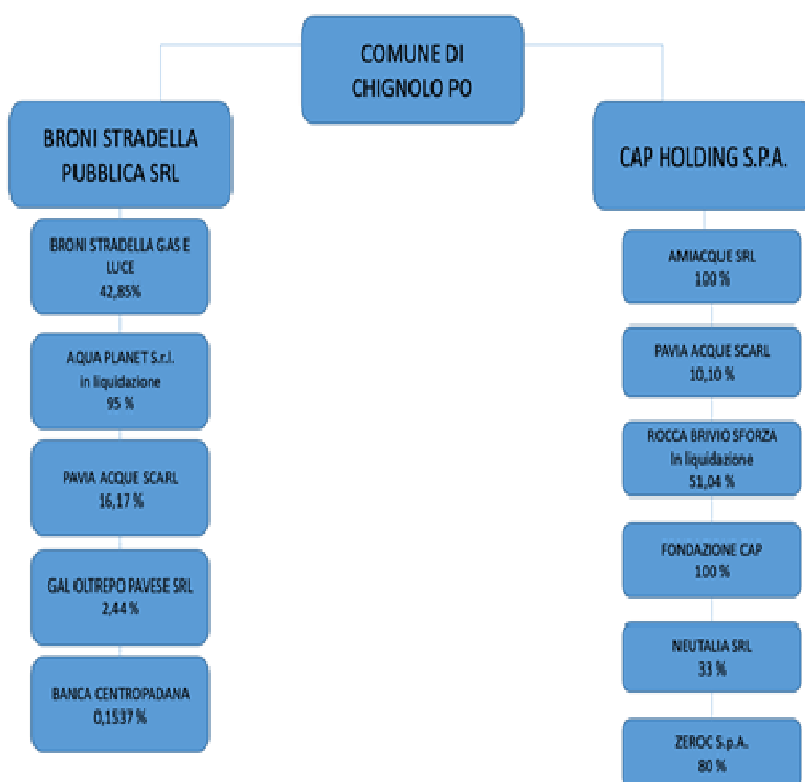
L'ente non possiede enti ed organismi strumentali, ma solo partecipazioni in società partecipate.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE con l'indicazione della relativa quota percentuale

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- CAP HOLDING S.p.A. € 0,482 %
- Broni Stradella Pubblica S.p.A. € 0,0129 %

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue.



9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2022.

Si rimanda all'allegato 9/A

10) ALTRE INFORMAZIONI riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e secondo la legge di bilancio 2023.

Essi sono coerenti con le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D. Lgs n. 118/2011).

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e le entrate vincolate sono state destinate a specifici capitoli di spesa. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione il fabbisogno complessivo di cassa.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle spese rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata.